

Verbale del primo incontro del gruppo di lavoro "Formatori ACNP" - Bologna, 28/03/2012

Partecipanti: Rosa Angela Anzalone, Claudia Beretta, Elena Bernardini, Rosaria Candiloro, Domenica Di Cosmo, Luana Ferrante, Cristina Ferri, Gabriella Gabutti, Elisabetta Gallo, Valentina Lipparini, Gianfranco Maiozzi, Alessandra Mariani, Monica Patassini, Patrizia Peila, Mariangela Sorenti, Ivana Stazio, Sebastiana Terranova, Chiara Tullio, Giuseppe Ugolini, Antonietta Zucconi.

Presiede l'incontro Vincenzo Verniti, Lipparini redige il verbale.

Alle ore 10 Verniti apre l'incontro constatando la peculiarità di questo gruppo di lavoro, che a differenza degli altri ha un carattere fortemente sperimentale e prevede lo svolgimento di lezioni frontali, con momenti di verifica per mettere in evidenza le eventuali problematiche nella trasmissione delle competenze formative.

L'obiettivo di questo e dei prossimi incontri è quello di preparare dei formatori in grado di insegnare ai colleghi l'uso del programma gestionale catalografico ACNP, nell'ottica di un decentramento territoriale che permetterà di estendere la partecipazione al catalogo anche a piccole realtà non inserite in grandi enti.

Verniti sottolinea che il medesimo obiettivo è perseguito, con altri mezzi e diverse strategie, anche dal gruppo di lavoro "biblioteche in sonno": la richiesta di formazione "in loco" potrebbe essere una naturale conseguenza del censimento delle biblioteche dormienti.

Nella prima parte dell'incontro verranno fornite agli aspiranti formatori le informazioni amministrative necessarie per attivare un corso di formazione.

Nella seconda parte, invece, verranno analizzate le criticità operative che potrebbero emergere durante lo svolgimento del corso. Verniti, che è depositario di un'esperienza maturata nel corso degli anni, cercherà di trasmettere le competenze acquisite e suggerirà ai corsisti le strategie per svolgere al meglio il ruolo di formatori.

Prima di entrare nel vivo degli argomenti all'ordine del giorno, Verniti apre una parentesi sul passaggio alla versione grafica del gestionale ACNP, che si svolgerà in maniera graduale nei mesi a venire: l'abilità di formazione prescinde dallo strumento che si utilizza, perciò gli iscritti al gruppo di lavoro possono intraprendere la loro attività di formatori utilizzando la consueta interfaccia a caratteri.

La transizione sarà lenta e attentamente calibrata.

Non è previsto uno stop-over per il programma attualmente in uso; le due versioni coesisteranno a lungo e agli utenti verranno fornite password diverse per accedere al nuovo programma.

Nel ricordare che la migrazione dei dati e la sperimentazione della nuova interfaccia richiederanno uno sforzo notevole ai componenti del Settore Gestione ACNP, Verniti chiede la disponibilità dei corsisti a formare un team per fornire assistenza "a distanza" ai colleghi meno esperti, affiancandosi in questo compito a Orietta Bonora e Gabriella Boninsegna. La proposta ottiene un discreto successo, suscitando diverse adesioni tra i corsisti.

Informazioni amministrative

Verniti, con l'ausilio di una serie di slide, illustra ai corsisti alcuni aspetti amministrativi dell'organizzazione di un corso.

In particolare consiglia a ciascun partecipante di informarsi sui regolamenti in vigore nel proprio ente di appartenenza, poichè ogni realtà segue regole diverse per quanto riguarda le missioni e gli eventuali rimborsi/gettoni previsti per l'attività di formazione.

Verniti racconta la sua esperienza e raccomanda ai corsisti estrema attenzione nell'organizzare corsi per conto di soggetti terzi: è importante ricordare che lo svolgimento dei corsi di formazione ACNP non può mai avere finalità di lucro e che la partecipazione deve essere sempre gratuita.

Prima di intraprendere un percorso sperimentale di decentramento delle attività formative, Verniti sente il dovere di ricordare ai corsisti che la formazione comporta grandi responsabilità.

Qualsiasi omissione o errore nelle informazioni operative trasmesse potrebbe generare confusione nei nuovi utenti, con inevitabili ripercussioni sulla qualità e l'integrità del catalogo: è perciò indispensabile affrontare questo impegno con la dovuta preparazione e serietà. Verniti si aspetta dai corsisti una conoscenza impeccabile delle procedure gestionali, presupposto fondamentale per chiunque aspiri al ruolo di formatore.

Alcuni aspetti amministrativi dell'organizzazione dei corsi continueranno ad essere controllati centralmente dal Gestore ACNP: tra questi, l'autorizzazione a svolgere corsi, il rilascio di credenziali per i nuovi utenti, la conservazione in archivio dei fogli con le firme dei partecipanti e l'elenco degli argomenti trattati.

Verniti annuncia per il pomeriggio una prova di verifica, in cui alcuni corsisti volontari (oppure estratti a sorte) saliranno in cattedra e simuleranno una lezione davanti alla classe [N.d.R.: al termine della giornata questa verifica non verrà svolta per mancanza di tempo]

A questo punto Verniti distribuisce un questionario a risposta chiusa che è solito somministrare ai corsisti "tradizionali" laddove il corso preveda una verifica finale per il rilascio di crediti formativi. In questo caso il questionario servirà agli aspiranti formatori come test di autovalutazione.

La correzione avviene collettivamente, per alzata di mano.

Emergono molte incertezze e Verniti incoraggia i corsisti a ripassare attentamente tutte le procedure operative con l'ausilio del manuale ACNP.

Strumenti operativi

Prima di analizzare i diversi momenti in cui si articola un corso, Verniti distribuisce alcune fotocopie: si tratta delle istruzioni operative che vengono di solito consegnate ai corsisti durante i corsi "tradizionali" per guidarli nello svolgimento delle esercitazioni.

Gli esercizi, suddivisi per giornata e con un livello di difficoltà crescente, aiuteranno gli aspiranti formatori ad individuare la sequenza degli argomenti trattati.

Verniti spiega quali sono le operazioni preliminari da mettere in atto quando ci viene segnalata un'esigenza formativa: occorre raccogliere informazioni sulle biblioteche coinvolte, verificare se sono già presenti in ACNP e se i dati sono da aggiornare, fare un'analoga verifica per quanto riguarda i codici degli utenti per scongiurare il rischio di duplicazioni, quindi inviare le informazioni raccolte al Gestore ACNP.

Verniti esamina poi una serie di problemi tecnici che potrebbero verificarsi durante la fase di identificazione e accesso dei corsisti all'ambiente di prova, indicando per ciascun inconveniente le possibili cause e le soluzioni da adottare.

Grazie alla sua lunga esperienza come formatore, Verniti è riuscito ad individuare quali sono le procedure e i passaggi che possono disorientare i corsisti e chiede agli aspiranti formatori di prestare particolare attenzione in queste circostanze.

Una volta compresi i meccanismi dell'interfaccia, la navigazione diventa intuitiva per i nuovi utenti, specie se sono abituati ad utilizzare con disinvoltura i mezzi informatici.

Per corsisti non più giovanissimi questo passaggio potrebbe creare qualche difficoltà in più, che verrebbe comunque compensata dalla maggiore esperienza e dimestichezza con le regole di catalogazione.

La strategia migliore è quella di alternare momenti di lezione frontale a momenti di maggiore coinvolgimento, in cui i partecipanti possono lavorare sul proprio pc seguendo le direttive impartite dal formatore (ad es. è opportuno eseguire tutti insieme l'accesso all'ambiente di prova perchè si tratta di un momento molto delicato).

Al termine di questo excursus Verniti precisa che il compito del formatore è quello di trasmettere delle indicazioni operative ed è giusto mettere in guardia i corsisti da un uso superficiale delle procedure catalografiche, ma senza dimenticare che i nuovi utenti devono essere incoraggiati a passare all'ambiente di produzione, perchè solo allora potranno acquisire sicurezza, collaborando fattivamente all'implementazione del catalogo. E' sconsigliabile indugiare troppo a lungo nell'ambiente di prova.

Nella fase conclusiva dell'incontro i corsisti sollevano diverse perplessità e si accende un vivace dibattito sull'approccio più indicato per risolvere le criticità illustrate da Verniti nel corso della giornata.

Molti corsisti avvertono l'esigenza di approfondire alcuni aspetti organizzativi e chiedono di poter assistere in qualità di uditori a un corso "tradizionale" tenuto da Verniti per rendersi conto della successione temporale dei momenti formativi e per comprendere quale sia l'approccio didattico migliore.

Secondo Verniti la proposta presenta troppe difficoltà logistiche, tuttavia è sicuramente auspicabile che a questo primo incontro facciano seguito altri momenti di confronto e chiarimento per consentire agli iscritti al gruppo di lavoro di affrontare con serenità e sicurezza il nuovo ruolo di formatori.

Verniti si rammarica di aver esaurito il tempo a disposizione, rimanda a un successivo incontro lo svolgimento della verifica e invita i corsisti ad utilizzare la mailing-list del gruppo di lavoro per segnalare qualsiasi ulteriore dubbio o richiesta di chiarimento, sollecitando tutti a collaborare per trovare soluzioni condivise a problemi comuni.

Invita infine i colleghi a partecipare numerosi al convegno ACNP-NILDE (Bari, 22 e 23 maggio) durante il quale verranno presentati i primi risultati ottenuti dai gruppi di lavoro ACNP.

Alle ore 17.30 si conclude l'incontro.